

dell'ACI), gli AA.CC. rimangono legati all'ACI da un forte vincolo federativo che, in base allo Statuto, si estrinseca sotto molteplici profili.

In particolare lo Statuto prevede: a) la partecipazione di tutti i Presidenti degli AA.CC. all'Assemblea dell'ACI (art.7), con diritto ad un voto ogni cinquecento soci dell'ACI dagli stessi rappresentato (art.11.); b) la presenza di una rappresentanza di Presidenti degli AA.CC. in seno al Consiglio Generale ACI (art.12); c) l'approvazione da parte degli Organi dell'ACI dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi degli AA.CC. (art.20) nonché dei Regolamenti elettorali (art.17); d) il potere dell'Ente federante di definire indirizzi ed obiettivi dell'attività dell'intera Federazione (artt. 8 e 17); e) la verifica, da parte del Comitato esecutivo dell'ACI, della coerenza dei programmi/obiettivi, definiti annualmente dai Consigli Direttivi degli AA.CC., con gli indirizzi strategici della Federazione; f) un ruolo di raccordo svolto dai Direttori degli AA.CC., che appartengono ai ruoli dell'ACI.

1.3. - Revisione degli assetti interni

A partire dal 2011 l'ACI ha attivato una serie di interventi, a livello statutario ed organizzativo, finalizzati ad una revisione organica del proprio assetto, sulla base delle norme primarie di riferimento e tenendo conto delle esigenze di snellimento ed economicità dell'azione amministrativa.

STATUTO - Le modifiche ed integrazioni allo Statuto dell'Ente, deliberate dall'Assemblea nelle sedute del 26 luglio e del 31 ottobre 2012, sono state approvate con decreto del Ministro vigilante del 27 novembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 24 del 19 gennaio 2013.

Tali modifiche prevedono, in particolare, un nuovo assetto delle attività di Federazione Sportiva Automobilistica svolta dall'ACI, in qualità di Federazione del CONI, con abolizione della Commissione Sportiva Automobilistica (CSAI) e l'inclusione, tra gli organi dell'Ente, del Consiglio Sportivo Nazionale e della Giunta Sportiva, ai quali viene attribuita competenza esclusiva in materia sportiva. È stata, inoltre, stabilita l'integrazione della composizione dell'Assemblea Generale con la partecipazione delle componenti sportive, relativamente alle deliberazioni riguardanti l'elezione del Presidente ACI, l'approvazione del budget annuale e le modifiche statutarie in materia sportiva.

Allo stato attuale, l'Assemblea dell'Ente è costituita da 129 componenti; per le deliberazioni in materia sportiva l'Assemblea (integrata con i rappresentanti del mondo sportivo) sale a complessive n.156 unità.

Il nuovo Statuto introduce, inoltre, alcune condizioni di ineleggibilità alla carica di Componente degli organi dell'ACI e degli Automobile Club federati.

Peraltro, è stato modificato l'art. 63 che disciplina nuove modalità di intervento dell'ACI ai fini del riequilibrio economico-finanziario degli AA.CC., anche attraverso iniziative di accorpamento a livello territoriale ovvero mediante la loro messa in liquidazione.

PIANO TRIENNALE - Il predetto Piano prevede l'adozione di iniziative di riequilibrio e sviluppo del ruolo e delle attività della Federazione. Per il periodo in esame l'Ente ha individuato tre ambiti prioritari di intervento, riguardanti:

- 1) il potenziamento delle attività associative e la riqualificazione della rete di distribuzione;
- 2) il consolidamento e potenziamento del ruolo dell'Ente nel settore dei servizi delegati, anche in relazione alle iniziative di sviluppo tecnologico e di digitalizzazione e dematerializzazione della P.A. previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale;
- 3) l'attivazione di un processo di riorganizzazione e riqualificazione del ruolo degli A.C., anche attraverso interventi di accorpamento degli stessi secondo lo Statuto ed il Regolamento interno della Federazione.

Al riguardo l'Automobile Club d'Italia ha attivato misure indirizzate agli Automobile Club, volte ad una razionalizzazione del loro assetto e a superare alcune situazioni di criticità, fra cui vanno segnalate:

- la formulazione di alcune proposte di commissariamento, accolte dall'Amministrazione Vigilante, fondate sulla rilevazione di situazioni di difficoltà o criticità economica, patrimoniale e gestionale non autonomamente risolvibili dai sodalizi interessati;
- l'approvazione (Comitato Esecutivo del 25 luglio 2012 e Consiglio Generale del 26 marzo 2013) di specifici parametri per l'equilibrio economico/patrimoniale degli Automobile Club, il cui rispetto è monitorato dallo stesso ACI.

REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - Dal primo gennaio 2011 è in vigore il nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato dal Consiglio generale dell'ACI il 22.10.2008, che prevede il passaggio ad un sistema di contabilità economico-patrimoniale con l'utilizzo degli schemi di bilancio previsti dal Codice Civile per le società di capitali: stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa. L'intento è quello di consentire una più agevole lettura dei risultati intermedi e complessivi della gestione dell'Ente.

In luogo del bilancio di previsione, basato su valori finanziari, viene redatto un budget annuale basato su valori economici e sul principio della competenza economica.

Sempre dal primo gennaio 2011 sono in vigore i nuovi regolamenti di contabilità degli AA.CC., approvati nel corso del 2009 secondo uno "schema-tipo" analogo a quello dell'ACI, ma adattato alla specifica realtà amministrativa ed organizzativa di tali Enti al fine di assicurare l'omogeneità dei regolamenti e degli schemi contabili nell'ambito della Federazione.

Va anche ricordato che già negli esercizi precedenti a quelli in esame erano state approvate le seguenti delibere:

- REGOLAMENTO INTERNO DELLA FEDERAZIONE, deliberato il 15 ottobre 2009 dal Consiglio Generale, che stabilisce i principi generali dell'assetto organizzativo della Federazione e disciplina i rapporti interni tra le diverse articolazioni centrali e territoriali;

- REGOLAMENTO DI GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE, deliberato il 29 aprile 2010 dal Consiglio Generale, con il fine di assicurare un più funzionale e omogeneo governo delle Società strumentali, considerato che esse concorrono, nei diversi ambiti di operatività, al perseguimento degli scopi istituzionali della Federazione. Tale regolamento persegue, in particolare, i seguenti obiettivi: implementare un modello di *governance* fondato su regole trasparenti ed omogenee; adeguare il sistema di governo delle società controllate alle migliori prassi in materia di *governance* di gruppi pubblici e privati; consentire all'ACI, attraverso un'omogenea disciplina dei rapporti con tali Società e la definizione di specifici iter deliberativi ed autorizzativi, un miglior esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo.

- RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE, deliberata dal Consiglio Generale, nella seduta del 15 dicembre 2010, ai sensi dall'art.3, comma 27, della legge 24 dicembre 2007, n.244, secondo cui le Amministrazioni Pubbliche non possono costituire Società aventi per oggetto beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere, o mantenere, direttamente o indirettamente, partecipazioni, anche di minoranza, in tali Società.

2. - ORGANI

2.1 - Organi dell'Automobile Club d'Italia

Gli organi dell'ACI, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, sono: l'Assemblea, il Consiglio Generale, il Comitato Esecutivo, il Presidente, il Consiglio sportivo nazionale e la Giunta sportiva (che hanno sostituito la CSAI) per le attribuzioni inerenti l'esercizio del potere sportivo, il Collegio dei revisori dei conti.

Nelle precedenti relazioni - alle quali si rinvia - questa Corte ha ampiamente trattato delle procedure di nomina o di elezione riguardanti i predetti organi, delle competenze, nonché della composizione degli organi collegiali. In questa sede, pertanto, è sufficiente fornire gli aggiornamenti necessari ad una migliore cognizione delle vicende, intervenute nel periodo in esame, relative agli organi stessi.

L'Assemblea ha funzioni di indirizzo generale, approva i bilanci dell'Ente ed è dotata di tutti i poteri necessari per conseguire gli scopi sociali. È attualmente costituita da n.129 membri che, per le deliberazioni in materia sportiva, come già anticipato, salgono a 156 componenti.

Il Consiglio Generale, composto da 44 membri, è organo di esecuzione delle delibere dell'Assemblea, può provvedere su tutte le materie non espressamente riservate alla stessa, e svolge in sostanza le funzioni di Consiglio di amministrazione. Ha durata quadriennale ed i suoi membri possono essere riconfermati. Per quanto riguarda la rappresentanza degli AA.CC., entra a far parte del Consiglio Generale un rappresentante eletto dal Comitato Regionale per ciascuna Regione e otto membri eletti dai Comitati Regionali degli AA.CC. delle Regioni che hanno il maggior numero di Soci, sulla base di un criterio matematico disciplinato dallo Statuto (art.13).

Il Comitato esecutivo, composto da 10 membri, è organo di amministrazione ed è caratterizzato da una composizione più snella rispetto al Consiglio generale. È infatti composto dal Presidente dell'Ente e dal rappresentante dell'Amministrazione Vigilante, quali membri di diritto, nonché da otto membri eletti dal Consiglio Generale. Il Comitato esecutivo elegge nel proprio seno tre vice Presidenti. Allo stesso è demandata - entro limiti di competenza per valore, attualmente stabilita in 1,5 milioni di Euro - l'attività amministrativa non espressamente riservata per statuto al Consiglio Generale. Anche il Comitato esecutivo ha durata quadriennale.

Il Presidente, eletto dall'Assemblea ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, viene nominato con Decreto del Presidente della Repubblica e dura in carica quattro anni.

Il Collegio dei revisori dei conti svolge il controllo generale sull'amministrazione dell'ACI. È composto da cinque revisori effettivi e da due supplenti, che durano in carica

un quadriennio. Un revisore effettivo ed uno supplente sono nominati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre i restanti sono eletti dall'Assemblea dell'Ente.

Il Collegio, così composto, elegge nel proprio seno il Presidente.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Consiglio Generale dell'Ente può istituire le seguenti Commissioni permanenti: la Commissione Turistica, la Commissione Mobilità, la Commissione Giuridica e la Commissione Automobilismo Storico; dette Commissioni svolgono funzioni consultive e di iniziativa e proposta, da presentare al Presidente dell'ACI, sulle questioni di rispettiva competenza.

La costituzione ed il funzionamento sono retti da un apposito "Regolamento Generale delle Commissioni dell'Ente", approvato dal Consiglio Generale. I componenti delle Commissioni sono nominati per un quadriennio dal Presidente dell'Ente, sentito il Comitato Esecutivo, e decadono allo scadere del mandato del Presidente, ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento Generale delle Commissioni dell'Ente".

Anche per il periodo in esame, non essendo stati nominati i relativi componenti, le predette Commissioni permanenti non sono state operative.

Il Consiglio nazionale sportivo e la Giunta sportiva svolgono rispettivamente le funzioni deliberative ed esecutive inerenti l'attività sportiva.

Il Segretario Generale, nominato con delibera del Consiglio generale, è al vertice della struttura tecnico-amministrativa e costituisce l'elemento di raccordo tra questa e gli organi. Egli è responsabile della complessiva gestione dell'ACI e dell'attuazione degli obiettivi e dei programmi stabiliti dagli Organi dell'Ente. In tale contesto il Segretario Generale dispone di autonomi poteri di spesa inerenti la gestione e determina i limiti di spesa dei Dirigenti dell'A.C.I.

2.1.1. - Compensi degli Organi dell'ACI

Tra le spese per prestazioni di servizi indicate nel conto economico, la voce "Compensi per gli organi dell'Ente" indica un costo complessivo di 866.774 euro nel 2012, in diminuzione rispetto all'importo di 922.612 euro nel 2011. La nota integrativa riporta, cumulativamente per ogni categoria, i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Revisori dei conti, come risulta dallo schema che segue.

(in euro)

COMPENSI	2012	2011
Amministratori	661.664	640.389
Revisori dei conti	80.470	87.759

L'Ente, al riguardo, ha fatto presente che anche nel 2012 ha corrisposto agli amministratori i compensi sopra evidenziati in quanto la gratuità degli incarichi

prevista dall'art. 6 del DL n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, è stata differita al 2013 dall'art. 14, comma 2-bis, del DL n. 216/2011, convertito nella Legge n. 14/2012.

Le indennità di carica previste per i singoli Organi risultano comunque invariate dal 2007.

L'indennità di carica del Presidente è pari al trattamento economico del Segretario Generale dell'ACI, diminuito del 20%. Tale indennità, determinata ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 luglio 1983, è pari ad euro 264.498,66 annui.

Per ciascuno dei tre Vice Presidenti l'indennità di carica, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 19 dicembre 1983, è pari ad € 105.799,46 e corrisponde al 40% di quella percepita dal Presidente.

Non sono previste indennità di carica per i componenti dell'Assemblea.

L'indennità di carica annua per ciascun Componente del Consiglio Generale è pari ad € 1.208,52, ai sensi del D.P.R. 3 maggio 1989.

L'indennità di carica annua per ciascun Componente del Comitato Esecutivo è pari ad € 1.812,72, ai sensi dello stesso D.P.R. 3 maggio 1989.

Al Presidente, ai Vice Presidenti, nonché ai componenti dell'Assemblea, del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo, spetta, inoltre, in ragione della partecipazione ad ogni singola riunione dell'organo collegiale di appartenenza, un gettone di presenza che, negli esercizi in esame, è stato pari ad € 41,32.

Nessun compenso è previsto per gli Organi sportivi.

Il trattamento economico spettante al Segretario Generale è indicato nella tabella che segue ed è stato determinato, ai sensi dell'art.15 dello Statuto e dell'art.5 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI, dal Comitato Esecutivo con deliberazione del 4 giugno 2008.

<i>Trattamento economico Segretario Generale</i>	
Stipendio tabellare	72.016,62
Posizione fissa	47.189,61
Posizione variabile	133.423,03
Retribuzione individuale di anzianità	27.193,27
Retribuzione di risultato	40.026,91
TOTALE	319.849,44

Il trattamento economico del Segretario Generale dell'ACI è rimasto sostanzialmente invariato rispetto a quello corrisposto nel 2010.

Al Segretario Generale è stata, altresì, riconosciuta la retribuzione di risultato che è fissata fino ad un massimo del 30% della retribuzione di posizione variabile, pari a 40.026,91 euro.

L'importo complessivo è quindi pari a euro 319.849,42.

In osservanza del limite retributivo di cui all'art. 23 ter del d.l. n. 201/2011 convertito in l. n. 214/2011, sulla retribuzione di risultato per l'anno 2012 - erogata nel corso del 2013 - è stata effettuata la decurtazione di € 18.529,13, che ha portato la retribuzione ad € 301.320,29.

Il compenso spettante a ciascun componente del Collegio dei Revisori Contabili è stato previsto dal Decreto Interministeriale del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega al Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 18/11/2008.

Nel periodo in esame sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- Presidente del Collegio: Euro 20.000,00;
- Componente effettivo: Euro 12.000,00;
- Componente supplente: Euro 1.800,00.

Tali compensi sono rimasti invariati rispetto a quelli corrisposti nel 2010.

Il compenso spettante ai componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione, costituito nell'aprile 2010 in sostituzione del servizio di controllo interno ai sensi del d.lgs. n. 150/2009, è stato stabilito, con delibera del Comitato Esecutivo dell'Ente nella seduta del 15 dicembre 2010, nella misura annua di Euro 40.000,00 per il Presidente e di Euro 30.000,00 al componente esterno, mentre al terzo componente, dipendente dell'Ente, non è stato riconosciuto alcun compenso, né indennità.

Anche tali compensi sono rimasti invariati rispetto a quelli corrisposti nel 2010.

2.2. - Organi degli Automobile Club provinciali e locali

Sono organi degli AA.CC.: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo fra i propri componenti.

L'Assemblea - costituita da tutti i soci - si riunisce almeno una volta l'anno in sessione ordinaria per l'approvazione del conto consuntivo e delibera, a maggioranza assoluta dei membri presenti, su tutti gli argomenti espressamente previsti dallo statuto.

Il Consiglio Direttivo, che viene eletto ogni quattro anni dall'Assemblea dei soci, è l'organo di esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e può deliberare su tutte le materie non riservate espressamente all'Assemblea stessa.

Le funzioni di Segretario del Consiglio Direttivo sono esercitate dal Direttore dell'A.C.

Il Consiglio Direttivo elegge fra i propri componenti anche un Vice Presidente o, tenuto conto del numero dei soci, due Vice Presidenti.

Nel corso degli esercizi in esame alcuni AA.CC. sono stati sottoposti a commissariamento per gravi ragioni inerenti il funzionamento amministrativo e per gravi situazioni di dissesto finanziario.

Alla data del 31.12.2012 erano in regime di commissariamento i seguenti Enti: A.C. di Agrigento, A.C. di Brescia, A.C. di Enna, A.C. di Foggia, A.C. di Imperia, A.C. di Palermo, A.C. di Pavia, A.C. di Ragusa, A.C. di Salerno, A.C. di Savona.

Presso numerosi AA.CC. operano - in analogia a quanto avviene per l'ACI - Commissioni permanenti preposte ad attività di studio e proposta nelle materie istituzionali, quali la mobilità, il traffico e la circolazione, la sicurezza stradale, lo sport, il turismo.

Numerosi AA.CC., per il perseguimento dei propri fini istituzionali, si avvalgono, inoltre, di "società strumentali collegate", che curano la gestione di attività e/o servizi interni o esterni (quali, ad esempio, la gestione della delegazione di sede, le attività di scuola guida, le attività di comunicazione, editoriali e di promozione, la gestione dei parcheggi, ecc.) e l'erogazione di prestazioni ai soci ed agli automobilisti in generale.

Presso l'A.C. del capoluogo di ciascuna Regione è istituito un Comitato Regionale, composto dai Presidenti degli AA.CC. della Regione. Il Comitato cura i rapporti con la Regione e gli altri Organismi regionali e coordina le attività ed i servizi affidati dalla Regione stessa agli AA.CC.; inoltre, il Comitato può "proporre agli organi degli AA.CC. interventi di riassetto operativo e di riorganizzazione anche zonale degli stessi AA.CC."

2.2.1. - Compensi degli organi degli AA.CC.

Per gli anni 2011 e 2012, gli importi delle indennità, dei compensi e dei gettoni di presenza spettanti agli Organi di amministrazione e controllo degli Automobile Club, in relazione alle diverse categorie di classificazione degli stessi AA.CC., sono indicati nel prospetto che segue.

INDENNITÀ, COMPENSI E GETTONI DEGLI ORGANI DEGLI AA.CC.

AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI di 1ª categoria	Indennità
Presidente A.C.	9.800,00
Componenti Consiglio Direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio Direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	2.600,00
Componente Collegio Revisori	1.800,00

AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI di 2ª categoria	Indennità
Presidente A.C.	7.350,00
Componenti Consiglio Direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio Direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	2.100,00
Componente Collegio Revisori	1.550,00

AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI di 3ª categoria	Indennità
Presidente A.C.	5.350,00
Componenti Consiglio Direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio Direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	1.550,00
Componente Collegio Revisori	1.300,00

CLASSIFICAZIONE IN CATEGORIE DEGLI AUTOMOBILE CLUB		
<i>(D.M. 30 maggio 1980, pubblicato in G.U. 17 giugno 1980)</i>		
1^ CATEGORIA	2^ CATEGORIA	3^ CATEGORIA
Milano	Bari	Tutti gli altri
Roma	Bergamo	
Torino	Bologna	
	Brescia	
	Como	
	Firenze	
	Genova	
	Modena	
	Napoli	
	Varese	

3. - RISORSE UMANE DELL'ACI**3.1. - Il personale dell'ACI**

Il presente paragrafo fa riferimento al solo personale dell'ACI, mentre i dati riguardanti il personale degli AA.CC. sono indicati nella parte relativa alla gestione di ciascuno di essi.

Nel corso degli esercizi in esame è proseguito il trend di diminuzione del personale dipendente di ruolo dell'ACI, che è passato dalle 3.113 unità al 31 dicembre 2010 alle 3.015 unità al 31.12.2012.

In sintesi, la rappresentazione del personale impiegato nell'Ente e le movimentazioni intervenute nel corso degli esercizi considerati sono indicate nella tabella che segue.

Tipologia contrattuale	2012	Incrementi	Decrementi	2011	Incrementi	Decrementi	2010
Dipendenti a tempo indeterminato	3.009	0	67	3.076	39	76	3.113
Dipendenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0
Personale utilizzato proveniente da altri Enti	0	0	2	2	0	30	32
Giornalisti	6	0	0	6	0	0	6
Totale	3.015	0	69	3.084	39	106	3.151

L'Ente con delibera del Consiglio Generale del 26 marzo 2013, e determinazione del successivo 10 aprile, ha provveduto alla revisione del proprio Ordinamento dei Servizi, sia per quanto riguarda la struttura centrale che quella periferica, con un ridimensionamento della dotazione organica del personale dirigenziale di 1[^] e di 2[^] fascia e del personale delle aree, come previsto dall'art. 2 del decreto legge n. 95/2012 convertito nella legge n. 135/2012.

Per effetto di detto provvedimento, le posizioni dirigenziali di 1[^] fascia sono passate da 16 a 13, mentre quelle di 2[^] fascia sono passate da 95 a 76.

3.1.1. – Costo del personale

Per quanto riguarda il costo del personale, dal conto economico emerge una costante riduzione, pari, nel 2011, al 13,4% rispetto al 2010, nel 2012 all'1,86% rispetto al precedente esercizio.

Il prospetto che segue indica, anche per singole voci, l'andamento del costo del personale e le variazioni relative.

Costi del Personale	2012	2011	Variazioni 2012/2011	%	2010	Variazioni 2011/2010	%
Salari e stipendi	107.916.112	114.293.764	-6.377.652	-5,58	121.691.891	-7.398.127	-6,08
Oneri sociali	26.865.119	28.821.121	-1.956.002	-6,79	30.102.117	-1.280.996	-4,26
Quiescenza e trattamento di fine rapporto	7.933.793	2.499.754	5.434.039	217,38	16.391.898	-13.892.144	-84,8
Altri costi del personale	1.569.693	1.397.805	171.888	12,30	1.588.411	-190.606	-12
Totale	144.284.717	147.012.444	-2.727.727	-1,86	169.774.317	-22.761.873	-13,4

La diminuzione del conto salari e stipendi, pari a euro 6.377.652, registrata nel 2012 rispetto all'esercizio precedente, è dovuta principalmente alla riduzione di 69 unità lavorative, di cui 67 dipendenti di ruolo, dell'Ente.

L'aumento dell'accantonamento ai fondi quiescenza e TFR risultante nel 2012 è da ricondurre al minore importo imputato al conto economico nell'esercizio 2011, per effetto del cambiamento del sistema contabile.

Il prospetto che segue riporta la composizione negli esercizi in esame della voce Salari e stipendi:

Salari e stipendi	2012	2011	Variazioni	Variazioni %
Retribuzioni	79.674.879	85.615.987	-5.941.108	-6,9%
Trattamento accessorio	26.296.925	27.032.767	-735.842	-2,72%
Personale di ACI presso terzi	1.868.763	1.479.413	389.350	26,32%
Indennità di trasferimento	75.545	165.597	-90.052	-54,38%
Totale	107.916.112	114.293.764	-6.377.652	-5,58%

3.1.2. - Incarichi e consulenze

L'Ente ha fatto ricorso ad incarichi esterni essenzialmente in relazione a due principali aree di attività: 1) assistenza legale in giudizio; 2) incarichi di consulenza o di studio e ricerca.

Nel 2011 è stato adottato il "Regolamento per il conferimento degli incarichi esterni", approvato dal Consiglio Generale dell'ACI nelle sedute del 29 aprile 2010 e 1° febbraio 2011, che ha, fra l'altro, istituito l'albo degli avvocati esterni e ha regolato il compenso professionale da riconoscere ai professionisti esterni, prevedendo una riduzione degli onorari rispetto ai minimi del tariffario forense.

Il ricorso a professionisti esterni per l'assistenza legale in giudizio è giustificato dall'Ente con la necessità di assicurare la propria difesa nei contenziosi di vario genere in cui è parte, stante l'assoluta carenza di personale interno. Infatti, per far fronte ai giudizi pendenti nelle diverse sedi giudiziarie del territorio, l'Ente può avvalersi di un servizio interno di Avvocatura composto, secondo la pianta organica, di sole quattro unità, delle quali solamente due sono in servizio effettivo.

Nel 2011 sono insorte 1.274 nuove cause che si sono aggiunte alle 4.486 cause ancora pendenti alla data del 31 dicembre 2010.

Tale contenzioso risente anche della varietà e pluralità delle attività svolte dall'Ente nonché della complessa articolazione territoriale.

Particolare rilievo, nell'ambito del contenzioso dell'Ente, ha assunto quello relativo al ruolo di Federazione sportiva del CONI, e alla gestione delle relative attività.

Questo contenzioso, in cui l'Ente è parte passiva, è insorto da diversi anni, e, in termini di spesa per incarichi legali, costituisce circa l'80% del totale complessivo delle spese sostenute nel 2011.

Viene di seguito riportato il numero degli incarichi legali conferiti nel 2011 e nel 2012 ed il totale della spesa sostenuta dall'Ente in ciascun anno, con la precisazione che in detta spesa per un verso affluiscono gli oneri relativi anche ad incarichi pregressi, in relazione all'andamento ed alla progressione dei relativi giudizi, che coprono di norma il corso di più annualità, e, per altro canto indica, solo parzialmente, le spese derivanti da incarichi conferiti nel biennio.

Anno	N. incarichi per assistenza legale conferiti nell'anno	Importo spesa
2011	46	463.398,23
2012	57	195.517,88

Il confronto con il 2011 evidenzia un aumento nel numero degli incarichi conferiti, ma una rilevante contrazione dei costi sostenuti.

Per quanto riguarda altri incarichi tecnico-specialistici, i prospetti che seguono riportano il numero degli incarichi/consulenze conferiti e la spesa complessiva sostenuta dall'Ente, suddivisi per macro-tipologie.

2011	Tipologia	N. Incarichi	Importo
	Incarichi/Consulenze specialistiche	15	€ 77.683,07
	Incarichi Onda Verde/Rivista Giuridica	29	€ 30.736,57

L'incremento delle spese per consulenze nel 2012 è riferibile in particolare ai seguenti incarichi:

2012	Oggetto	Importo (netto iva)	Provvedimento
	Incarico di consulenza per la redazione di n. 12 pareri scritti, riguardanti questioni complesse di natura giuridica e amministrativa inerenti ACI/CSAI	€ 20.800,00	Delibera CE ACI/CSAI n.4/2012
	Incarico di consulenza, in ordine allo studio e alla definizione del nuovo sistema ordinamentale-sportivo della Federazione, e a conseguenti proposte di modifica allo Statuto ACI	€ 117.913,84	Delibera CE ACI/CSAI n.10/2012

Trattasi di incarichi di consulenza finalizzati all'introduzione di modifiche allo Statuto Acì relative all'esercizio dei poteri sportivi, deliberate dall'Assemblea dell'Ente nelle sedute del 26 luglio e 31 ottobre 2012, e successivamente approvato con Decreto del Ministero degli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport del 27 novembre 2012.

Le altre tipologie di incarichi tecnico-specialistici hanno riguardato collaborazioni giornalistiche con la rivista Onda Verde, edita dall'Acì, e attività di interpretariato/LIS volte a garantire la corretta fruizione dei servizi anche per persone non udenti.

4. - ATTIVITÀ**4.1. - Attività dell'ACI**

Come già ricordato, l'Automobile Club d'Italia opera, secondo lo statuto, in due ambiti di attività distinti, ma comunque connessi fra loro: le attività istituzionali e quelle delegate.

4.1.1. - Attività istituzionali

Le attività istituzionali riguardano i servizi rivolti ai soci, l'educazione e la sicurezza stradale, l'assistenza e l'informazione turistica, nonché l'attività sportiva in campo automobilistico svolta nella qualità di Federazione nazionale sportiva, aderente al CONI e nell'esercizio del potere sportivo.

Rientrano in quest'ambito anche le attività internazionali promosse per rappresentare presso le istituzioni europee gli interessi legati ai temi della mobilità.

Nello svolgimento delle attività istituzionali l'Automobile Club d'Italia si pone, con oltre un milione di soci, come libera associazione di cittadini che rappresenta e si fa portavoce, anche presso le istituzioni nazionali ed internazionali, delle tematiche inerenti la circolazione stradale.

L'attività associativa, che si distingue secondo una variegata tipologia di tessere, è rappresentato nello schema riportato di seguito.

Compagine associativa ACI suddivisa per tipo di tessera

Tipo tessera	Soci al	Soci al	Variaz. % 2012/2011	Soci al	Variaz. % 2011/2010
	31.12.2012	31.12.2011		31.12.2010	
Azienda	100.747	112.650	-10,57	112.568	0,07
Aci Sara	265.032	204.579	29,55	125.013	63,65
Club	50.639	59.033	-14,22	44.286	33,30
Sistema	514.167	560.964	-8,34	597.794	-6,16
Gold	11.875	117.894	-89,93	119.589	-1,42
Okkei	26.766	22.706	17,88	12.590	80,35
One	77.734	77.548	0,24	79.917	-2,96
Vintage	1.532	1.431	7,06	1.250	14,48
Totale	1.148.492	1.156.805	-0,72	1.093.007	5,84

La compagine associativa dell'ACI risulta, alla fine dell'esercizio 2012, pari a 1.148.492 soci, con una diminuzione di circa 8 mila tessere rispetto al 2011 (pari a - 0,72%); infatti nel 2011 il numero di tessere era stato pari a 1.156.805 (+5,84% rispetto al 2010).

Al riguardo, l'Ente ha evidenziato l'azione comune di ACI e della controllata SARA per lo sviluppo di un processo di integrazione della figura di assicurato e di socio; nel 2012 l'iniziativa ha dato luogo ad un incremento di 265.032 tessere associative ACI SARA (con un incremento del 29,55% rispetto al 2011).

Per quanto riguarda le attività in ambito turistico, nel 2011 e nel 2012 è proseguita l'attività di collaborazione con il Ministero competente per l'implementazione del portale turistico www.italia.it e per lo sviluppo dei siti ONTIT e ENIT.

Per quanto attiene all'attività editoriale e cartografica, nel 2011 l'Ente ha provveduto all'aggiornamento della cartografia relativa alla rete stradale e autostradale e alla produzione della nuova edizione dell'Atlante Stradale d'Italia.

Con riferimento all'informazione automobilistica, per effetto di un accordo con il Ministero dei Trasporti, l'Ente ha continuato a gestire nel biennio le attività relative alla centrale di info mobilità CCISS.

Nel 2012 i ricavi per detta attività sono, tuttavia, risultati in flessione rispetto al 2011; tale diminuzione è attribuibile prevalentemente al mancato rinnovo, a partire dal mese di Settembre 2012, della parte della convenzione riferita ai notiziari radiofonici e televisivi "Onda Verde".

Nel campo dell'info mobilità, ACI continua a curare la gestione delle centrali locali di info mobilità di Roma, Milano e Napoli in partnership, rispettivamente, con i Comuni di Roma e Milano nonché con l'Agenzia Regionale Campana per la mobilità sostenibile (ACAM). Per le centrali di info mobilità di Roma e Milano, in particolare, sono state anche avviate attività di sviluppo dei relativi servizi basati sull'ammodernamento dei portali internet e sulla realizzazione di applicazioni per *smartphone*.

Circa la sicurezza e l'educazione stradale, nel 2011 e nel 2012 sono proseguite varie iniziative con l'obiettivo di diffondere la cultura del trasporto in sicurezza per i bambini. Nel 2012 si sono tenuti 913 corsi che hanno raggiunto 8.597 genitori (nel 2011 i corsi sono stati 654).

Alla fine del 2012 le autoscuole affiliate sono state 181.